

Ks. SŁAWOMIR JAN STASIAK

ACROSTICO DI SIR 51, 13-30

PROVA DI RICOSTRUZIONE DEL TESTO EBRAICO

Fino alla fine del diciannovesimo secolo, non avevamo nessuna traccia del testo ebraico di Siracide. La prima scoperta del testo ebraico fu fatta in geniza del Cairo alla fine del XIX secolo. Un'altra importante scoperta fu fatta a Qumran a metà del XX secolo. Fino al tempo presente abbiamo otto manoscritti ebraici di Ben Sira¹ che indichiamo con le rispettive abbreviazioni: Sir^a, Sir^b, Sir^c, Sir^d, Sir^e, Sir^f, Sir^m, 11Q5 (11QPs^a). I primi sei provengono da geniza del Cairo, il settimo da Masada e l'ottavo dal rotolo dei Salmi scoperto a Qumran. Il nostro testo si trova in Sir^b e in 11Q5 (11QPs^a).

Il manoscritto B del Cairo fu pubblicato per la prima volta nel 1899²; quello di Qumran invece nel 1965³. Abbiamo inoltre le due versioni dei LXX (=G), leggermente diverse: l'edizione di A. Rahlfs⁴ e l'edizione di J. Ziegler⁵.

— Nella nostra prova di ricostruzione del testo ebraico proce-

1 Per i testi di Ben Sira che si trovano in essi vedi: A. MINISSALE.

La versione greca del Siracide. Confronto con il testo ebraico alla luce dell'attività midrascica e del metodo targumico. Roma 1995 p. 29-30.

2 S. SCHECHTER – C. TAYLOR. *The Wisdom of Ben Sira.* Cambridge

da quello proposto da A. Rahlfs in quattro posti.

1) 51, 15a: al posto di evx a;nqouj di Rahlfs (795), Ziegler legge evxanqou,shj (V 336 e Smend).

2) 51, 18b: Rahlfs legge evzh,lwsa (rel. cfr. 37, 10), ma Ziegler propone evzh,thsa (534 e Smend).

3) 51, 19d: Rahlfs ha evpe,nqhsa (155 rel.: cfr. Sap 14, 3), invece Ziegler legge evpeno,hsa (V 253 248 a b 507).

4) 51, 24a: Rahlfs propone ti. o[ti (339) u` sterei/sqai (130 705 a 543 744) le,gete (S^c V L c 679 795 336 672 La BrevGoth), ma Ziegler accetta la lettura ti. e;ti (130 339 La Smend) u` sterei/te (367 alii).

B. Paragone sinottico.

Riguardo al contenuto, le versioni di B, di Q e di G non concordano del tutto. Per vedere queste divergenze in modo più chiaro, mettiamo i nostri testi in tre colonne sinottiche. Per la versione di B prendiamo il testo proposto da S SCHECHTER – C. TAYLOR, *The Wisdom*. La sua vocalizzazione, con qualche modifica delle consonanti, da A.SH. HARTOM, *Ben Sira*, Tel Aviv 1963. Per Q il testo base è quello di F. GARCIA MARTINEZ – E.J.C. TIGCHELAAR, *The Dead Sea Scrolls*. La sua vocalizzazione è dovuta a P. Mankowski, professore presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma. Le varianti della lettura saranno indicate nel testo.

Già a prima vista possiamo notare delle divergenze importanti. In B mancano i vv. 14-15b e il v. 20c. In Q il v. 13b racchiude

1. A sequence is given.
- Find the first five terms of the sequence.
 - Find the first five terms of the sequence.
 - Find the first five terms of the sequence.
 - Find the first five terms of the sequence.
 - Find the first five terms of the sequence.
 - Find the first five terms of the sequence.
 - Find the first five terms of the sequence.
 - Find the first five terms of the sequence.
 - Find the first five terms of the sequence.
 - Find the first five terms of the sequence.

1.1	$a_n = 2n - 1$		Write the first five terms of the sequence.
1.2	$a_n = 3n^2 - 2n$		Write the first five terms of the sequence.
1.3	$a_n = \frac{1}{n^2}$		Write the first five terms of the sequence.
1.4	$a_n = (-1)^n 2^n$		Write the first five terms of the sequence.
1.5	$a_n = \frac{1}{n}$		Write the first five terms of the sequence.
1.6	$a_n = \frac{1}{n^2}$		Write the first five terms of the sequence.
1.7	$a_n = \frac{1}{n^2}$		Write the first five terms of the sequence.
1.8	$a_n = \frac{1}{n^2}$		Write the first five terms of the sequence.

1. The following is a list of the work done during the period from 1st January 1950 to 31st December 1950.

DATE	DESCRIPTION OF WORK	RESULTS	REMARKS
1.1.50	Received from Mr. A. B. C. a copy of the report on the work done during the period from 1st January 1949 to 31st December 1949.	Report received.	Report received from Mr. A. B. C. on 1st January 1950.
2.1.50	Received from Mr. D. E. F. a copy of the report on the work done during the period from 1st January 1949 to 31st December 1949.	Report received.	Report received from Mr. D. E. F. on 2nd January 1950.
3.1.50	Received from Mr. G. H. I. a copy of the report on the work done during the period from 1st January 1949 to 31st December 1949.	Report received.	Report received from Mr. G. H. I. on 3rd January 1950.
4.1.50	Received from Mr. J. K. L. a copy of the report on the work done during the period from 1st January 1949 to 31st December 1949.	Report received.	Report received from Mr. J. K. L. on 4th January 1950.
5.1.50	Received from Mr. M. N. O. a copy of the report on the work done during the period from 1st January 1949 to 31st December 1949.	Report received.	Report received from Mr. M. N. O. on 5th January 1950.
6.1.50	Received from Mr. P. Q. R. a copy of the report on the work done during the period from 1st January 1949 to 31st December 1949.	Report received.	Report received from Mr. P. Q. R. on 6th January 1950.
7.1.50	Received from Mr. S. T. U. a copy of the report on the work done during the period from 1st January 1949 to 31st December 1949.	Report received.	Report received from Mr. S. T. U. on 7th January 1950.
8.1.50	Received from Mr. V. W. X. a copy of the report on the work done during the period from 1st January 1949 to 31st December 1949.	Report received.	Report received from Mr. V. W. X. on 8th January 1950.
9.1.50	Received from Mr. Y. Z. A. a copy of the report on the work done during the period from 1st January 1949 to 31st December 1949.	Report received.	Report received from Mr. Y. Z. A. on 9th January 1950.
10.1.50	Received from Mr. B. C. D. a copy of the report on the work done during the period from 1st January 1949 to 31st December 1949.	Report received.	Report received from Mr. B. C. D. on 10th January 1950.

una sola parola; il v. 19c è incompleto, manca pure tutto il testo dalla seconda parte del v. 20c fino alla fine del v. 29; nel v. 30 sono identificabili solo due parole. In G mancano: il v. 20b, il v. 20c, la seconda parte del v. 26c e la prima del v. 26d, mancano pure i vv. 30cd (secondo la numerazione nella prima colonna a sinistra). Nella parte seguente cercheremo di ritrovare i versetti „mancanti”.

C. Prova di ricostruzione del testo originale di Sir 51, 13-30³³.

Prima di proporre la ricostruzione del testo originale, volgiamo paragonare da vicino i testi riportati sopra. Diamo l'attenzione maggiore alle differenze tra le versioni.

51, 13a. La prima parte è uguale in tutte e tre le versioni. Nella seconda B ha *ytiyylh*; che potrebbe essere una correzione più edificante³⁴. Sembra quindi da preferire Q. Il problema è che nel testo abbiamo *ytiy[i]T*; (perfetto Qal 1 persona comune di *h[t + suffisso di 1ª comune singolare]*), mentre la costruzione più usuale è *~r,j,B. + infinito*; perciò I. Rabinowitz propone la lettura *ytiA[T]*. (infinito costruito di *h[t + suffisso di 1 persona comune singolare]*)³⁵. La costruzione *~r,j,B. + verbo finito*, però, si trova nella Bibbia (con l'imperfetto: Sal 58,10; Prv 18,13; 30,7; con il perfetto: Sal 90, 2; Prv 8, 25), perciò, secondo il nostro parere, non c'è bisogno di correggere il testo.

51, 13b. La prima parte di Q (*h;ytiv.Q;biW*) è in armonia con G (*evzh,thsa sofi,an*). Nella seconda parte sembra mancare qualcosa. Se, però, andassimo più avanti, al v. 16a (B) ritroviamo le parole mancanti che corrispondono molto bene a G: *evn proseuch/| mou = hL;piT. lLeP;t,a,w*:³⁶. Come vedremo in seguito, questo versetto

³³ In questa parte della nostra ricerca ci hanno dato un aiuto tenuto prezioso le osservazioni di M. Gilbert, durante il corso *La Sapienza e il sapiente (Sir 1 e 51,13-30)* al Pontificio Istituto Biblico, nel II semestre 2001/02.

(16 in B) non si inquadra bene nel contesto seguente.

51, 14a. All'inizio di questo versetto si può spostare il resto del v. 16 (B): *ytiWr[n:B*.³⁷ L'ultima parola della frase (*hrtb*) può essere interpretata in due diversi modi. 1) *Hr:t.(y)Bi* (B. + *hr:t.yl* – *ricchezze* + suffisso 3 persona femminile singolare)³⁸; 2) *Hr:a]toB*. (B. + *ra;to* *aspetto, bellezza* + suff. 3 persona femminile singolare), se prendiamo la lettura senza *a*, come la variante ortografica di *H;r>a]toB*.³⁹

51, 15ab. La lettura di Skehan (!*lyn*) è stata provocata probabilmente dal riconoscimento sbagliato delle lettere nel manoscritto 11Q5. Molti gli altri leggono #*nE*. In G il v. 15 non è chiaro. Invece in Q il v. 15ab sembra concludere i vv. 13-14, in modo particolare se accettiamo la divisione negli stichi di I. Rabinovitz e di A. Mi-nissale⁴⁰.

51, 15cd. Nel primo stico Q corrisponde a G, B invece dipende dalla traduzione siriana (=S)⁴¹. Da preferire è, quindi, la versione di Qumran. Questo vale anche per il secondo stico, con la leggera variante *h;yTi[d:y>* (Q), *yTid.m;l; hm;k.x;* (B).

51, 16ab. B riporta qui un testo diverso (cfr. v. 13b e v. 14a sopra) rispetto a Q e a G, che inoltre concordano molto⁴². Alla fine di 51, 16b abbiamo tre varianti: *h[dE* (B), *xq;l*, (Q) e *paidei,an* (G). Sembra che Q corrisponda meglio a G.

51, 17a. Q quadra bene con G. Diventa problema solo *hl[w*. Se lo intendiamo come neologismo *hl[;]* dalla radice *l[y* (*essere utile*)⁴³, Q sarebbe simile a *prokoph*.. Esiste ancora un'altra possibilità: *hl[;o* participio femminile dalla radice *hl[* (*crescere*). In

34 Cfr. MINISSALE. *La versione greca*. p. 140.

35 Cfr. RABINOWITZ. *The Qumran*. p. 176.

36 Cfr. MINISSALE. *La versione greca*. p. 140-141.

37 Cfr. DELCOR. *Le texte hébreu*. p. 154-155; cfr. anche MINISSALE.

questo caso Q va molto bene con *prokoph.* (*progresso*)⁴⁴.

51, 17b. Tutti e tre i testi sono concordi fino a *ha;d:Ah* (B), *AdAh* (Q), *do,xan* (G). Considerando la somiglianza tra il greco *do,xa* e l'ebraico *dAh*, possiamo dire che è da preferire la versione di Q, piuttosto che quella di B⁴⁵.

51, 18a. B è conforme con S (*yTib.v;x*; – da *bvx pensare*), ma Q legge una parola meno generica (*ytiAMz*: – da *~mz meditare*)⁴⁶ che sembra da preferire, come anche quella seguente. Q ha *hqx-Xaw* che, secondo l'opinione degli studiosi può derivare: 1) da *qxv calpestare, ridurre in polvere* (che si trova anche in 6, 36 Sir^a e in 42, 4a Sir^m)⁴⁷; 2) da *qxf ridere, divertirsi*⁴⁸. 3) P.W. Skehan, invece, sulla base di 51, 19 Sir^b, emenda in *hb hqXxaw* (da *qvx amare, desiderare*)⁴⁹. Secondo il nostro parere, per le ragioni del contesto, è da preferire la variante 1, nel senso di *calpestare la soglia*.

51, 18b. La versione greca di A. Rahlfs (*evzh,lwsa* usato al posto di *evzh,thsa* proposto da J. Ziegler) fa che LXX è molto simile a Q: *bWva; aAlw> bAjB. ytiaNEqi*.

51, 19a. *ytiyrix*; di Q è più forte di *hq;v;x*; di B⁵⁰. Questo conferma la parola greca *diamema,cistai*, anche molto forte.

51, 19b. Non c'è nessuna necessità di cambiare la lettura di Q (*ytiAb[y]vih*] – Hifil di *bwv*) con il sinonimo di B (*hN:M,mi %Poh.a.*). Data la concordanza tra i due testi ebraici, che vanno contro il testo greco, è da preferire la versione di Q.

51, 20a. Il verbo *yTir;j*; o *yTid.r;j*; (questione dell'ortografia del manoscritto – *daled* assomigliato al seguente *taw*)⁵¹, presente in Q, proviene dalla radice *drj*. Da tutta l'espressione *HB; yvip.n: yTir;j*;

La versione greca. p. 141.

38 Cfr. RABINOWITZ. *The Qumran.* p. 176.

39 Cfr. SKEHAN. *The Acrostic.* p. 391; DELCOR. *Le texte hébreu.* p. 154.

potrebbero derivare sia la variante di B, sia quella di G⁵².

51, 20b. Lo stico è assente nel testo greco. La prima parola in Q (hymwrbw) era interpretata in diversi modi dagli studiosi: 1) infinito costruito Polel di ~wr *innalzare* + suffisso di 3 persona femminile singolare (con la dovuta emendazione in hmwrbw)⁵³; 2) sostantivo plurale di ~wr *alture, altezze* + suffisso⁵⁴. Dal contesto si può supporre che la prima ipotesi è più probabile, inoltre è confermata da ms B, che esprime lo stesso concetto⁵⁵.

51, 19c. Le versioni di Q e di B concordano. Forse sotto influsso di G (evxepe,tasa) M. Delcor voleva leggere [...yti]x.t;p;, ma sembra che è da preferire la lettura di B, per tutto lo stico.

51, 19d. Con il riferimento a 42, 18 Sir^m si può capire il significato di hymr[m[w]]⁵⁶ come *i segreti* (confronta G: ta. avgnoh,mata auvth/j)⁵⁷. Nella parola seguente la versione dei LXX di J. Ziegler (evpeno,hsa al posto di evpe,nqhsa) ci permette di preferire la lettura di Q: !+n:Abt.a, (Hitpolel di !yb).

51, 20c. Tutto lo stico manca sia in B, sia in G; anche in Q è corrotto, ma lo si può ricostruire come: H;yl,ae ytiArbih] yP;K;. Tale uso della preposizione è confermato in diversi posti del Testo Maso-retico⁵⁸.

51, 20d. Da questo versetto in poi si ha solo il testo di B e di G.

51, 20e. Bisogna correggere leggermente B, cancellando w ini-ziale (ciò concorda con G), per ottenere la lettura richiesta dall'acro-stico (ble invece di blew>)⁵⁹.

51, 20f. Nella edizione di S. Schechter – C. Taylor dopo rwb[b

40 ble Wxm.f.yl ~ybin:[] lAvb.Bi #nE [r;G: ~G; I. RABINOWITZ. *The Qumran*. p. 174; MINISSALE. *La versione greca*. p. 138.

41 Cfr. SKEHAN. *The Acrostic*. p. 392.

42 Cfr. MINISSALE. *La versione greca*. p. 141.

abbiamo . . . k, ma già loro propongono di supplire la lacuna con hbz[a al o con bz[a al⁶⁰. In seguito A.Sh. Hartom⁶¹ ha ricostruito tutta l'espressione così: hN:b,z>[,a, alO !Ke, e questa ipotesi è accettata dalla maggioranza degli studiosi⁶².

51, 21a. L'espressione hl rwntk può essere considerata come glossa chiarificante (presente in S, assente in G)⁶³.

51, 22a. È da preferire la lettura yl yyy (S. Schechter – C. Taylor) piuttosto che ¾h yl (Hartom).

51, 23a. Lo stico di B comincia con wnp che non contiene la lettera richiesta dall'acrostico. Si propone, quindi, l'emendazione in WrWs⁶⁴ (scrittura piena: Qal imperativo maschile plurale di rws - *accostarsi*) o Wrsu (scrittura difettiva).

51, 24a. Nella versione greca forse è migliore la lettura accettata da J. Ziegler (ti, e;ti u` sterei/te al posto di ti, o[ti u` sterei/sqai le,gete) che, inoltre, concorda con il testo ebraico. In B al posto dell'insolito Wlyaew: WLyae si può leggere il più classico hL,ae⁶⁵.

51, 26a. È da leggere ~kyrawc al posto di ~kyrawcw, per avere la giusta lettera iniziale⁶⁶.

51, 26cd. Il testo greco ha in questo luogo un solo stico, B ne ha due. Il testo ebraico h;yv,q;b;m.li (per il primo stico) Avp.n: lte-Anw> (per il secondo) fornisce la lacuna nei LXX.

51, 27ab. Al posto di hb ytdm[w ytyyh !jq bisogna leggere yTil.m;[; !j;q;⁶⁷, sulla base di G e S, supponendo che ytyyh sia stato aggiunto in seguito alla corruzione di ytlm[in ytdm[w⁶⁸. La lacuna, che compare in questo caso, può essere fornita dalla

43 Cfr. SKEHAN. *The Acrostic*. p. 393.

44 Cfr. RABINOWITZ. *The Qumran*. p. 177-178.

45 Cfr. DELCOR. *Le texte hébreu*. p. 157.

46 Cfr. MINISSALE. *La versione greca*. p. 142.

retroversione dal greco: hx;Wnm. hB;r>h; ytiac;m.W = kai. eu-ron evm autw/| pollh.n avna,pausin⁶⁹.

51, 28a. ~ybr è da omettere⁷⁰, perché probabilmente è derivato da una corruzione del precedente hbrh. Di conseguenza, w[mX è da intendere come Qal imperativo maschile plurale di [mv⁷¹. In S „poco” è stato scambiato con „piccolo”, perciò ytwr[nb è da sos-tituire con rpsmb⁷².

51, 29a. Il suffisso con Xpn dovrebbe essere di 2 persona maschile plurale, perciò yXpn è da sostituire con ~k,v.p.n:⁷³. Al posto di ytbyXyb forse bisogna leggere la retroversione del greco: evn tw/evle,ei avtou/ = At[:WvyBi (*nella Sua salvezza*). In questo caso è da cambiare anche il suffisso di ytryXb in Atr:yviB.. Possiamo pure accettare il suggerimento di S. Schechter – C. Taylor e leggere ytib;yviB. nel senso di *insegnamento*⁷⁴, senza cambiare il suffisso in ytryXb (*si rallegrate la vostra anima nel mio insegnamento; e non vergognatevi per il mio canto*).

51, 30a. All’inizio dello stico, in G abbiamo evrga,zesqe, che è equivalente usuale per l[p, perciò wX[è da sostituire con Wl[;P; (Qal imperativo maschile plurale di l[p *fare, agire*)⁷⁵. hqdcB è una lezione interpretativa e moralistica, contraria alla testimonianza congiunta di G e di S, che presuppongono, nel testo ebraico, un’espressione come t[e aLOB. (cfr. 30, 30 e Qo 7, 17)⁷⁶.

51, 30b. L’espressione ~kl (assente in G e in S) è ridondante accanto al seguente ~krkX⁷⁷.

Le osservazioni fatte sopra ci conducono alla seguente rico-

47 Cfr. RABINOWITZ. *The Qumran*. p. 178.

48 Cfr. DELCOR. *Le texte hébreu*. p. 157.

49 Cfr. SKEHAN. *The Acrostic*. p. 394.

50 Cfr. MINISSALE. *La versione greca*. p. 142.

51 Cfr. SKEHAN. *The Acrostic*. p. 394.

52 Cfr. RABINOWITZ. *The Qumran*. p. 179-180.

struzione di Sir 51, 13-30:

hL;piT. lLeP;t.a,w: h;ytiv.Q;biW	ytiy[iT; ~r,j,B. r[;n: ynla]	(a)	13
	>H;r>(a)toB. yli ha;B;	(b)	14
hN:v,r>Ada, hp;As d[;w>	ytiWr[]n:B.	(g)	15
ble Wxm.f.yl ~ybin:[]	lAvb.Bi #nE [r;G: ~N:	(d)	
h;yTi[d.y> yr:W[N>mi yKi	rAvymiB. ylig>r: hk;r>d*;	(h)	16
xq;l, ytiac;m; hber>h;w>	yn:z>Aa j[;m.ki ytiyJihi	(w)	17
ha;d:Ah !Tea, ydiM.l;m.liw>	yli ht;y>h;* hl;[ow>	(z)	18
bWva; aAlw> bAjB. ytiaNEqi	h;q,x;v.a,w: ytiAMz:	(x)	19 ab
ytiAb[y]vih] aAl yn:p;W	HB; yvip.n: ytiyrix;	(j)	20 ab
hl,v.a, aAl h;ym,m. Wrb.W	HB; yvip.n: yTid.r;j;	(y)	19 cd
!n:Abt.a, h;yMeru[] m;w>	h;yr,[;v. hx;t.p; ydiy:	(k)	20 cd
h;ytiac;m. Hr:h\j;b.W	H;yl,ae ytiArbih] yP;K;	(l)	20 ef
hN:b,z>[a, aLO !Ke rWb[]B;	Ht;L;xiT.mi yli ytiynlq; ble	(m)	21
bAj !y:n>qj h;ytiyniq. !Ke rWb[]B;	HB; jyBih;l. Wmh/y< y[;me	(n)	22
WNd,Aha] yn!Avl.biW	yt;Atp.fi rk;f. yli hwwhy !t;n:	(l)	24
yvir:d>mi tybeB. Wnyliw>	~ylik;s. yl;ae Wrsu	(p)	25
daom. ha;mec. ~k,v.p.n:w>	hL,ae !mi !Wrs.x.T; yt;m; d[;	(c)	26
	Hb; yTir>B;diw>	(r)	27
	yTix.t;p; yPi	(v)	28
	Waybih; HL;[uB. ~k,yreaW>c;	(t)	29
	h;yv,q.b;m.li ayhi	(p)	30

PRÓBA REKONSTRUKCJI TEKSTU HEBRAJSKIEGO

S t r e s z c z e n i e

Do końca dziewiętnastego wieku nie znaliśmy żadnego tekstu księgi Mądrości Syracha w języku hebrajskim. Pierwsze odkrycie zostało dokonane pod koniec XIX w. w genizie synagogi w Kairze. Inne ważne znalezisko miało miejsce w Qumran w połowie XX w. Do dnia dzisiejszego jesteśmy w posiadaniu ośmiu manuskryptów hebrajskich księgi Mądrości Syracha, które oznaczamy odpowiednio: Syr^a, Syr^b, Syr^c, Syr^d, Syr^e, Syr^f, Syr^m, 11Q5 (11QPs^a). Pierwszych sześć pochodzi z genizy w Kairze, siódmy z Masady, ósmy ze zwoju Psalmów, odnalezionego w Qumran. Nasz tekst znajduje się w Syr^b i w 11Q5 (11QPs^a).

Manuskrypt B z genizy w Kairze został opublikowany po raz pierwszy w 1899 roku⁷⁸, a tekst 11Q5 w 1965 roku⁷⁹. Mamy również dwie, nieznacznie różniące się od siebie wersje Septuaginty (= G): wydanie A. Rahlfs'a⁸⁰ i wydanie J. Zieglera⁸¹.

W naszej rekonstrukcji tekstu hebrajskiego skupiliśmy się najpierw na syntetycznej prezentacji czterech istniejących wersji Syr 51, 13-30 (punkt A). Następnie dokonaliśmy porównania synoptycznego tychże wersji (punkt B). Na zakończenie przedyskutowaliśmy możliwe poprawki tekstu hebrajskiego w celu jego rekonstrukcji jak najbliższej oryginałowi (punkt C).

Wersje hebrajskie i greckie Syr 51, 13-30.

W języku hebrajskim posiadamy Syr^b (= B) i 11Q5 (= Q), które zawierają nasz tekst.

Manuskrypt B składa się z siedmiu kart (strony 11-24). Na siódmej (od strony 23, linia 9 do strony 24, linia 15) znajdujemy kompletny tekst Syr 51, 13-30, podzielony na dobrze widoczne stychy. Od w. 20c (str. 23, l. 17) układa się w akrostych alfabetyczny, łatwo rozpoznawalny od litery *lamed*. Tego nie można powiedzieć o pierwszej części tekstu (zob. str. 23, linie od 9 do 16).

11Q5 to zwój zapisany na wyprawionej skórze zwierzęcej. Oprócz tego zwoju J.A. Sanders wymienia cztery inne fragmenty: A, B, Ci, Cii, D. Współ-53 Cfr. SKEHAN. *The Acrostic*. p. 394-395.

54 Cfr. DELCOR. *Le texte hébreu*. p. 159.

55 Cfr. MINISSALE. *La versione greca*. p. 142-143.

cześnie badacze zidentyfikowali jeszcze dwa fragmenty: Ei, Eii, Eiii, F. 11Q5 dzieli się na 28 kolumn, z których XXI zawiera Syr 51,13-20c i XXII część Syr 51, 30b. Tekst nie jest podzielony na stychy, ale został zapisany w sposób ciągły. Od w. 13 (kolumna XXI, linia 11) układa się w dobrze widoczny akrostych alfabetyczny od litery *alef* do litery *kaf*. Tekst grecki, zaproponowany w edycji J. Zieglera, różni się od wydania A. Rahlfs'a w czterech miejscach:

- 1) 51, 15a. W miejsce *evx a[nqouj* w edycji Rahlfs'a (795), Ziegler czyta *evxanqouvshj* (V 336 i Smend).
- 2) 51, 18b. Rahlfs czyta *evzhvlwsa* (rel. cfr. 37, 10), ale Ziegler proponuje lekturę *ejzhvthsa* (534 i Smend).
- 3) 51, 19d. Rahlfs ma *ejpevnqhsa* (155 rel.: cfr. Sap 14, 3), podczas gdy Ziegler czyta *ejpenovhsa* (V 253 248 a b 507).
- 4) 51, 24a. Rahlfs sugeruje *ti; o[ti* (339) *uJsterei/sqai* (130 705 a 543 744) *levgete* (S^c V L c 679 795 336 672 La BrevGoth), ale Ziegler przyjmuje lekturę *ti; e[ti* (130 339 La Smend) *uJsterei/te* (367 alii).

Porównanie synoptyczne.

Zawartość posiadanych przez nas wersji tekstu (B, Q i G) zdradza istotne różnice. W celu ukazania ich w sposób jasny umieściliśmy je w trzech kolumnach synoptycznych. Dla wersji B akceptujemy tekst proponowany przez: S. SCHECHTER – C. TAYLOR. *The Wisdom of Ben Sira*. Cambridge 1899. Jego wokalizacje, z drobnymi zmianami, przejęliśmy od: A. SH. HARTOM. *Ben Sira*. Tel Aviv 1963. Dla Q przyjęliśmy tekst: F. GARCIA MARTINEZ – E. J. C. TIGCHELAAR. *The Dead Sea Scrolls Study Edition*. T. II. Leiden 1997-98. Wokalizację tej wersji zawdzięczamy P. Mankowskiemu, profesorowi Papieskiego Instytutu Biblijnego w Rzymie.

Już pobieżna analiza zdradza istotne różnice w tekście. W manuskrypcie B brakuje ww. 14-15b i w. 20c. W manuskrypcie Q w. 13 zawiera tylko jedno słowo; w. 19 jest niekompletny, brakuje również całego tekstu począwszy od w. 20c aż do w. 29; w w. 30 można zidentyfikować jedynie dwa wyrazy. W wersji greckiej brakuje: w. 20b, w. 20c, drugiego stychu w. 26c i pierwszego stychu w. 26d. Brakuje również ww. 30cd (według numeracji w pierwszej kolumnie).

Próba rekonstrukcji tekstu oryginalnego Syr 51, 13-30.

Szczegółowa analiza różnic w poszczególnych wersjach tekstu pozwoliła na odnalezienie „brakujących” wersetów. Dyskusja dotycząca gramatyki i składni tekstu, jak również uwzględnienie elementów charakterystycznych dla poezji hebrajskiej doprowadziła nas do zaproponowania zrekonstruowanego tekstu hebrajskiego finalnej pieśni księgi Mądrości Syracha. Zawiera ona pełną wokalizację tekstu. Hipoteza ta nie ma jednak charakteru ostatecznego, może stanowić jedynie przyczynek do dalszych poszukiwań na temat tej jakże bogatej księgi biblijnej.

